

# Libera Informazione

Il Circolo della Libertà "Libera Italia", ha ufficialmente dato inizio, con una serie di comunicati stampa e note informative, alla "operazione trasparenza".

Il Circolo della Libertà è un'associazione di cittadini che vogliono partecipare attivamente all'ammodernamento del Paese in senso liberale a favore della centralità della persona e delle sue libertà fondamentali.

La nostra intenzione è quella di vigilare sulle attività che l'Amministrazione Comunale sta ponendo in essere, presentando valide alternative alla sciagurata e dissennata politica di questa sinistra.

L'azione dei Circoli della Libertà si propone a tutti coloro che amano la libertà in tutte le sue forme, a chi rispetta la libertà altrui come fosse la propria.

Vogliamo dare voce a chi non l'ha più. Vogliamo difendere i diritti del cittadino contro il peso dell'ideologia e della burocrazia. Vogliamo attivare iniziative culturali, sociali ed economiche che rendano l'Italia un Paese migliore e più libero.

Il nostro primario obiettivo è, dunque, **INFORMARE** i tiburtini, **COINVOLGENDOLI** nelle attività e nei **PROGETTI** che verranno nel tempo promossi.

**E' INIZIATA  
L' "OPERAZIONE TRASPARENZA"**

## La Forza dei Fatti.

E' nata una nuova forza che vuole cambiare l'Italia: **Il Popolo della Libertà**. Vogliamo una politica nuova, che sia attenta ai problemi del cittadino, che porti benessere e sviluppo al Paese, che ci faccia uscire dalla crisi, che renda l'Italia un Paese migliore e più moderno, senza rinunciare alle nostre tradizioni.

Il Governo Berlusconi ha iniziato questa opera con la forza dei fatti.

**Sostieni il PDL  
per un'Italia migliore.**



## All'interno:

**Più trasparenza sulle Terme Acque Albule! .. pag. 2**

**Oramai è Crisi!!  
Conti in rosso al Comune di Tivoli ..... pag. 3**

**Decreto Gelmini:  
La Verità su una Riforma Necessaria ..... pag. 4**



*Libera Italia*



## Più trasparenza sulle Terme Acque Albule!

L'inchiesta sulla subsidenza dal titolo "vite crepate", andata in onda mercoledì 13 novembre su RaiNews24, ha suscitato le ire dell'ex sindaco di Tivoli Marco Vincenzi.

A seguito della seguente domanda posta dall'intervistatrice: "Lei ad oggi ricopre il ruolo di direttore sanitario della Fonte Santo Spirito ad Aprila di cui l'azionista di maggioranza è sempre la Fineres S.p.A.?" ha avuto una reazione estremamente violenta. Le ha strappato di mano il microfono, ha tentato di occludere la telecamera, ha cominciato a chiedere con nervosismo "chi l'ha mandata... chi l'ha pagata...".



Ci chiediamo il perché di tale reazione.

Forse perché la giornalista ha insinuato che Marco Vincenzi, quando era sindaco di Tivoli era anche "dipendente in aspettativa delle Terme Acque Albule S.p.A.", che fa capo al noto imprenditore Terranova, e che "la privatizzazione avvenne, guarda casi, sotto la sua amministrazione"?

Forse perché la giornalista nell'inchiesta ha letteralmente auspicato che "figure istituzionali ed interessi privati non dovrebbero andare a braccetto"?

Proviamo quindi a comprendere tale reazione ponendoci delle domande in merito ad alcune vicende relative alle Terme Acque Albule accadute negli ultimi anni.

Di certo Marco Vincenzi, prima di essere eletto sindaco di Tivoli, era stato nominato direttore sanitario e poi Amministratore Unico delle Terme e pertanto non estraneo all'obiettivo insuccesso delle scelte gestionali riguardanti le Terme che determinarono la necessità di ricorrere alla privatizzazione. Infatti Vincenzi divenuto Sindaco nel 1999 ed ancora dipendente delle società termale in aspettativa, avviò con la sua giunta la privatizzazione delle Terme attraverso una gara

pubblica che andrà a termine con un solo concorrente, la Sirio Hotel S.r.l., appartenente al gruppo FINCRES, il cui azionista di riferimento è il rag. Terranova, che si aggiudica la gara offrendo il minimo a base d'asta, a fronte, però, dell'impegno a mantenere i livelli occupazionali e a sviluppare un piano industriale volto al rilancio dell'azienda.

Si leggeva sulle riviste locali dell'epoca che dopo pochi mesi il Consiglio di amministrazione, nominato per i 2/3 dal socio di minoranza, licenzia gran parte del personale, disattendendo gli impegni presi nel piano industriale presentato all'Amministrazione comunale. Si apprende anche dalla stampa, che l'Azienda termale vantava un credito verso il CIPE di 9 miliardi per il rilancio occupazionale e che la Acque Albule S.p.A. aveva emesso un prestito obbligazionario da 3 milioni di euro, con una rendita del 4,7%, sottoscritto da altra società facente parte del Gruppo Terranova?

Cosa volevano insinuare che la Sirio Hotel per i suoi progetti si faceva prestare i soldi da una società dello stesso Gruppo e che, grazie alle tasse ed alle multe pagate dai cittadini tiburtini, ci guadagnava pure gli interessi?

Intanto scoppia il caso subsidenza ed inizia la guerra della Società termale contro gli imprenditori del travertino! L'allora Sindaco Vincenzi minaccia di far chiudere le cave mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro!

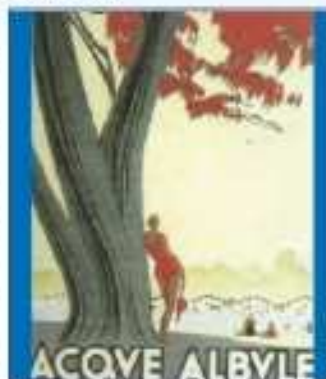
La giunta Vincenzi, stacca un altro assegno da 3,6 milioni di euro per realizzare una piazza davanti all'ingresso delle Terme con annesso "Tunnel" lungo la via Tiburtina per 127 metri (proposta ora accantonata per le proteste della minoranza e dei cittadini), sottraendoli dal finanziamento di 10 milioni di euro a favore di Bagni di Tivoli, concessi dal Governo Berlusconi e finalizzati al recupero delle aree degradate. Potevano quei denari essere utilizzati per le case lesionate dalla subsidenza considerato che ad oggi, come ben visibile nel video di "Vite crepate", ben poco si è fatto?

Non sono forse da ritenere sacrosanti i diritti negati ai cittadini danneggiati dalla subsidenza? Stendiamo un velo

pietoso.

Pochi giorni prima del voto dello scorso aprile, precisamente l'8.04.2008, la giunta Vincenzi adottava la delibera n. 124, che individuava un criterio di cessione del 60% delle azioni delle Terme possedute dal Comune di Tivoli. Ma, in questo modo non veniva di fatto impedito lo svolgimento di una gara seria per la cessione del pacchetto azionario? Ed in questo caso sarebbe stato avvantaggiato il socio privato?

La delibera è stata poi ritirata dopo le denunce svolte in Consiglio comunale dal sottoscritto.



Appena insediato il nuovo consiglio comunale il neo Sindaco Baisi ha fatto approvare una lottizzazione da 13.000 mc (70 appartamenti) su un'area in precedenza conferita dal Comune di Tivoli al patrimonio delle Acque Albule S.p.A.

Un'operazione per milioni di euro. Ma non c'è la subsidenza a Tivoli Terme? No! Perché quel lotto di terreno è miracolosamente escluso dalla planimetria che individua le zone dichiarate a "subsidenza catastofica" e gli appartamenti verranno realizzati intorno ad aree dichiarate dai tecnici "ad inedificabilità assoluta" per presenza di cavità nel sottosuolo!!!

Gli uffici del Comune di Tivoli, quando si tratta della lottizzazione in oggetto, riescono ad emettere delle autorizzazioni che recano un protocollo antecedente alla richiesta (come si evince dagli allegati alla delibera) e come dal sottoscritto denunciato in Consiglio Comunale. La risposta dell'Assessore competente: "A volte gli uffici, si sa, fanno un gesto di cortesia"!!!

Ora il Comune ha affidato ad un advisor il compito di individuare un nuovo meccanismo di

cessione del pacchetto azionario delle Terme e procederà alla privatizzazione.

Verrà tenuto in debito conto il maggior valore (stimato in diverse decine di milioni di euro) della Società derivante dall'area divenuta edificabile?

Saranno gli eventuali investitori ammessi a valutare in piena trasparenza le reali condizioni di gara?

L'auspicio è quello di discutere seriamente del futuro delle Terme in consiglio comunale, comprendere la gestione delle assunzioni, dei fornitori e magari sapere quante sono le tessere gratuite in circolazione, chi le gestisce e se sono destinate alle famiglie indigenti ovvero ai politici e parenti dei politici.

La minoranza a palazzo San Bernardino ha più volte sollevato la questione nell'indifferenza totale da parte della maggioranza.

Ed intanto Tivoli Terme è abbandonata a se stessa! Piazza Bartolomeo della Queva, Via del Barco, Via dell'aeronautica, l'Area Cesumi-Stacchini (tanto per citare alcune aree), versano in un profondo degrado.

Gli stanziamenti del governo, e i soldi stanziati per l'inutile, quanto dannoso tunnel sotto la Tiburtina, potrebbero essere utilizzati per intervenire sugli edifici colpiti dalla subsidenza, per migliorare la viabilità, per abbattere le barriere architettoniche, per far decollare finalmente il progetto "città termale", che porterebbe sviluppo e occupazione per tutta la collettività.

L'inchiesta andata in onda sulla Rai ci porta a chiedere all'ex sindaco Marco Vincenzi perché prendersela tanto se alla domanda era possibile rispondere facendo chiarezza sui rapporti che intrattiene con il gruppo Fineres?

Se non avesse avuto nulla da nascondere, era l'occasione giusta per spiegare le strane voci che circolano in Città e sulla stampa locale.

Dov'è andato a finire l'irrinunciabile principio democratico della trasparenza dell'attività amministrativa e dei suoi operatori?

L'operazione trasparenza continua...

## Oramai è Crisi!! Conti in **rosso** al Comune di Tivoli

La fuoriuscita dagli impegni del Patto di Stabilità da parte dell'Amministrazione comunale sta procurando conseguenze negative per i tiburtini.

Dopo le assunzioni preelettorali, arrivano i primi licenziamenti all'ASA. Poi è stata la volta del parcheggio di piazza Massimo che, nonostante le promesse fatte prima delle elezioni, è divenuto a pagamento dal 4 ottobre scorso.



La Giunta è stata costretta a portare in consiglio Comunale una manovra correttiva di oltre 9 milioni di Euro per salvaguardare gli equilibri (o meglio correggere gli squilibri) del bilancio di competenza 2008. Le misure poste all'ordine del giorno del consiglio comunale, tenuto il 16 ottobre scorso, si aggiungono a quelle già adottate dalla giunta in data 30.07.2008 (delibera n. 210), per il recupero degli scostamenti di cassa per oltre 7 milioni di euro.

Dalla lettura dei due provvedimenti possiamo trarre le conseguenze per i cittadini:

- **Aumento della addizionale comunale all'IRPEF**
- **Aumento dell'ICI**
- **Aumento della tariffa sui rifiuti (TIA)**
- **Aumento delle addizionali sui consumi di energia elettrica e gas ... ed intanto fioccano le multe.**

Intanto vengono sperperati 750 mila euro per realizzare

il progetto di massima del traforo sotto Monte Ripoli, un'altra cambiale elettorale di Baisi. Un'opera inutile, (si otterrebbero gli stessi risultati, abbassando o eliminando il pedaggio autostradale tra i caselli di Tivoli e Castelmadama), e dannosa (avrà un impatto ambientale devastante). Quei soldi potrebbero essere impiegati per opere utili, quali la realizzazione di parcheggi in quartieri abbandonati a se stessi (v. quartiere Braschi), la riqualificazione del centro storico, o interventi a Bagni di Tivoli.

Come sempre saranno i Tiburtini a pagare. Infatti, stimiamo che le misure adottate per cercare di uscire dalla crisi finanziaria in cui versa il Comune, causata dalle inutili spese effettuate in prossimità dell'ultima tornata elettorale, portino un aggravio di spesa media di circa 80 euro a famiglia. Senza contare i minori servizi sociali, per cultura, sport, viabilità, dovuti ai massicci tagli di spesa operati.

L'assessore al Bilancio del Comune di Tivoli, in un'intervista rilasciata alla stampa locale, ha lanciato un grido di allarme sui conti del Comune, addossando la responsabilità dei prossimi aumenti delle tasse locali alla legge Finanziaria da poco approvata, a ciò ha fatto eco un manifesto a firma del PD e degli altri partitini che aderiscono alla "coalizione" di sinistra, che governa la nostra città.

Eppure, la legge 133/2008 (legge Finanziaria) che ha previsto una serie di norme volte a contenere le spese non necessarie dei comuni, non riduce affatto i trasferimenti per i servizi e la spesa sociale e non aumenta le tasse locali.

Si prevedono per i comuni

riduzioni delle collaborazioni e consulenze inutili (art. 46); la revisione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi a fini sindacali dei dipendenti (art. 46 bis); il risparmio energetico (art.48), e soprattutto tagli alle spese per la stampa e le comunicazioni inutili (art. 27), (vedi il "libello" inviato sotto campagna elettorale a spese dei tiburtini a tutti i cittadini, contenente il programma delle opere pubbliche irrealizzabili dell'allora candidato sindaco Baisi).

Le norme riguardanti il patto di stabilità interno previsto dall'art. 77 bis della legge, premia invece i comuni virtuosi, che hanno rispettato gli obiettivi addirittura aumentando i trasferimenti erariali. In questa condizione si troverà il 97% dei comuni italiani.

Inoltre la legge prevede un trasferimento erariale a copertura del mancato introito ICI dei comuni a fronte dell'abolizione dell'odiata tassa sulla prima casa. Il trasferimento verrà fatto sulla base delle aliquote deliberate dalla giunta di centrosinistra nello scorso anno. L'assessore al bilancio lamenta che tale trasferimento è insufficiente. Viene da domandarsi, se non fosse nei programmi della giunta aumentare le aliquote per far fronte alle spese preelettorali effettuate. Dobbiamo, allora, ringraziare il Ministro Tremonti per aver scongiurato questo pericolo.

E' chiaro ormai che gli uomini di Baisi cominciano a mettere le mani avanti ed a precostituirsi ragioni per giustificare la grave crisi da loro stessi prodotta.

Per risanare le finanze comunali verrà messa mano nelle tasche dei cittadini in modo pesante. Chiediamo

che venga fatta chiarezza sulla situazione finanziaria del Comune, senza false demagogie, e che i responsabili assumano le proprie responsabilità, rimettendo il proprio mandato al Sindaco.

Non si deve inoltre tralasciare una importante questione: da quanto si apprende dalla stampa nazionale il Comune di Tivoli, con valuta 30.06.2002, ha sottoscritto contratti in strumenti finanziari derivati con UNICREDIT BANCA per un importo di € 35.889.271, (importo calcolato al 30 novembre 2003). Le perdite ad oggi stimate a fronte dei contratti derivati sono ingenti per gli enti locali, a causa della crisi che ha travolto i mercati finanziari ed alcuni istituti di credito, tra cui l'UNICREDIT.

Il Comune di Tivoli, avendo sottoscritto derivati per notevoli importi, potrebbe realizzare perdite tali da rendere vane tutte le variazioni al bilancio (e quindi i sacrifici dei cittadini) apportate per riequilibrare i conti.

Vista, pertanto, l'entità della crisi, la più grave degli ultimi decenni, sarebbe opportuno che la Giunta facesse chiarezza sullo stato dei conti di Palazzo San Bernardino.

Il Circolo della Libertà Libera Italia, nel rispetto della "operazione trasparenza" intrapresa, vigilerà sugli eventi, ponendo in essere se necessario tutte le azioni volte ad informare i cittadini e a presentare delle alternative valide per uscire dalla crisi.



## Decreto Gelmini: la verità su una riforma necessaria

### Maestro unico

A partire dal prossimo anno scolastico nelle prime classi delle elementari sarà reintrodotta il maestro unico, al posto dei tre docenti per due classi. Ciò non esclude l'insegnamento della lingua inglese, di religione e di informatica, con un docente specifico, qualora lo stesso maestro unico non possa provvedervi direttamente. Non sarà toccata la quota degli insegnanti di sostegno. L'orario "normale" delle elementari sarà 24 ore alla settimana: ma le scuole valuteranno le esigenze della famiglia per prolungare l'orario scolastico fino a 27 ore o 30 ore, con aggiunta di altre 10 con il tempo mensa. Gli eventuali straordinari del maestro unico saranno coperti nel 2009 dal fondo d'istituto, ma le somme saranno rimborsate dal Ministero dell'istruzione.

### Voto in condotta

Il decreto punta a rinforzare il principio d'autorità nella scuola,

indebolito negli ultimi anni.

La votazione del comportamento degli studenti espressa, collegialmente dal consiglio di classe, inferiore a 6/10 comporterà la bocciatura.

Un decreto istruzione specifica le modalità applicative ed i criteri per correlare la particolare ed oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore ai 6/10.

### Voto decimale

Nelle scuole primarie il voto decimale sarà affiancato ad un giudizio analitico: nella scuola media, invece, è previsto solo il voto decimale.

Nelle primarie si arriverà alla bocciatura solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti; mentre alla secondaria di primo grado dovrà essere d'accordo la maggioranza dei professori.

### Educazione civica

viene introdotta una nuova materia: cittadi-

nanza e costituzione. La disciplina viene introdotta in via sperimentale ed è probabile che le scuole decidano di non tenerne conto.

### Piccole scuole

Nessuna scuola verrà chiusa, anche se non godrà più dell'autonomia.

Il governo sottolinea che circa 1.500 istituzioni scolastiche hanno una popolazione inferiore ai minimi previsti (meno di 300 alunni) per il riconoscimento dell'autonomia.

### Inserimento degli immigrati

l'ingresso a scuola degli stranieri sarà favorito previo superamento di teste e prove di valuta-

zione. Verranno, inoltre, istituite classi di inserimento che consentano agli stranieri che non superano prove e teste di frequentare corsi d'apprendimento della lingua italiana.

### Libri di testo

Contro il "caro libri", il decreto prevede che verranno adottati libri di testo in relazione ai quali l'editore si è impegnato a mantenere invariato il contenuto nella scuola primaria per cinque anni, ed in quella secondaria per sei anni, salvo l'eventualità che si renda necessaria la pubblicazione di eventuali appendici di aggiornamento.



*Libera Italia*



[www.libera-italia.it](http://www.libera-italia.it)